

Emergenti. L'aumento dei costi di produzione in Cina sta spostando la filiera nei distretti di Ho Chi Minh City e Hanoi

Il calzaturiero sceglie il Vietnam

Il Paese è già salito al quinto posto al mondo tra gli esportatori di scarpe

Mondo & Mercati



Massimo Di Nanno
Primo imperativo: «segui il cliente». Anzi, nel caso di Coronet, uno dei maggiori produttori italiani di pelle sintetica per l'industria calzaturiera, l'abbigliamento e i rivestimenti, l'imperativo è seguire i fornitori dei clienti. Tra questi alcuni grandi marchi mondiali della calzatura (Clarks, Coach, Ninewest ecc.) che fanno produrre i loro modelli in Cina, dove la stessa Coronet è già presente con uno stabilimento localizzato vicino a Dongguan nella Provincia meridionale del Guangdong.

come quelli della produzione di calzatura su larga scala non si improvvisano in poco tempo. Meglio il Vietnam quindi, dove il contesto è più favorevole: la manodopera si trova ancora, i costi non aumentano come in Cina (anche per la svalutazione della moneta), abilità manuale e motivazione delle persone sono giudicati generalmente più elevati. Grazie a questi fattori e alla forte crescita dei distretti calzaturieri attorno a Hanoi e Ho Chi Minh City, il Vietnam si colloca oggi al quinto posto nella graduatoria mondiale degli esportatori di calzature, con vendite all'estero per 7,25 miliardi di dollari.

LE OPPORTUNITÀ
Le Pmi italiane possono giocare un ruolo importante nella meccanica strumentale per il settore e per il tessile. Prezzi e affitti sono in calo.

Ma considerazioni analoghe valgono anche per altre filiere: tessile/abbigliamento (17,15 miliardi), mobile (4,67 miliardi), prodotti elettronici (20 miliardi).

«Gli accordi di libero scambio tra i Paesi Asean che coprono tutto il sudest Asiatico e che si estendono a Cina, Giappone e Corea del Sud - sottolinea Alberto Vettoretti, managing partner di Dezan Shira & Associates, una società di consulenza presente nell'area - rendono il Vietnam una base estremamente competitiva per coprire i mercati asiatici. Si aggiungono poi i negoziati in corso per analoghi accordi con l'Unione Europea e i Paesi del Pacifico. Inoltre, il momento per inserirsi sul mercato è estremamente favorevole: l'inflazione è in calo e anche i costi degli affitti stanno scendendo».

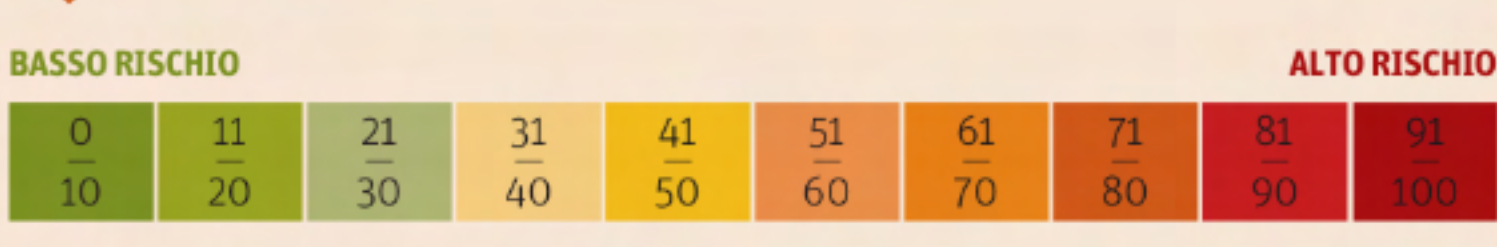
Quali sono le opportunità per le piccole e medie imprese italiane? Risponde l'ambasciatore vietnamita della Cassa depositi e prestiti».

ta in Italia, Nguyen Hoang Long, intervenuto ieri a Milano a un forum in Assolombarda dedicato alle opportunità di business con il Vietnam: «Il settore dove le Pmi italiane hanno le maggiori carte da giocare è quello della meccanica strumentale: macchine utensili, macchine tessili e per l'industria calzaturiera, l'intera filiera del packaging e delle lavorazioni alimentari, macchinari agricoli e della plastica. In Vietnam le industrie esportatrici inserite nelle supply chain globali hanno bisogno di qualità». Long, laureato alla Bocconi e che conosce bene il tessuto imprenditoriale italiano, ha promosso la creazione di una serie di desk di consulenza gestiti dalle Camere della Toscana, Veneto ed Emilia Romagna per promuovere una maggiore attenzione verso il suo Paese. Il primo risultato è una missione a Ho Chi Minh City e Hanoi incentrata sul settore della meccanica e coordinata da Unioncamere, che si terrà nelle prossime settimane. In cantiere anche la creazione di iniziative di formazione tecnica in Vietnam in collaborazione con Uciimu, Acimil, Acimall, Assomac. «Per crescere e restare al passo con le richieste dei mercati - aggiunge Long - le nostre aziende hanno bisogno di formazione. Altri competitor dell'Italia, in primis la Germania, sono estremamente attivi in questo campo».

Il secondo nodo da sciogliere è quello del credito e in particolare delle garanzie sui crediti a medio e lungo termine. Che, nel caso del Vietnam, sono cruciali in quanto la maggior parte delle aziende locali, soprattutto quelle private, in seguito alla stretta in atto nel Paese, ha bisogno di essere finanziata. Gli esportatori italiani di macchinari lamentano invece la mancanza di una presenza Sace sul mercato: «È un problema - conclude il presidente di Ice-Agenzia, Riccardo Monti - di cui siamo consapevoli e che il Sistema Italia sta cercando di risolvere attraverso un eventuale apporto della Cassa depositi e prestiti».

L'ATTRATTIVITÀ DEL VIETNAM

IL RISCHIO PAESE DI SACE



RISCHIO DI MANCATO PAGAMENTO DA PARTE DI:



RISCHIO POLITICO-NORMATIVO



BUROCRAZIA

Nella graduatoria "Doing business" della Banca mondiale il Vietnam occupa il 99esimo posto su 185 Paesi, anche se si registra qualche progresso per ciò che concerne l'avvio di una nuova attività d'impresa. Particolarmente farraginoso il sistema fiscale, con 872 ore all'anno dedicate al pagamento delle tasse.

FISCO

Il reddito d'impresa è tassato al 25% dei profitti ottenuti. Percentuale ridotta al 20% per chi impiega almeno 500 lavoratori, tecnologie avanzate oppure esporta l'80% della produzione. Nel settore dell'estrazione e dello sfruttamento di gas e petrolio naturale è applicata un'aliquota fino al 50 per cento.

LAVORO

Il salario di un operaio in Vietnam, Paese con un reddito annuo pro capite di 1260 dollari, è attorno ai 100 dollari all'ingresso (a cui bisogna aggiungere un 30% di oneri sociali) e arriva fino a un massimo di 180 dollari (260 aggiungendo gli oneri sociali). A Ho Chi Minh City e ad Hanoi però la manodopera comincia a scarseggiare.



Consumi. Le preferenze della classe media

Il mercato ha fame di made in Italy

Ha cominciato con l'arrivo: Natuzzi, ceramiche Florim e Poliform, per cui ha aperto le prime show room a Ho Chi Minh City e Hanoi, sono già in portafoglio. Ora sta passando al fashion: entro novembre è prevista l'apertura delle show room di La Perla e Tombolini. «Ma non ho alcuna intenzione di fermarmi qui: sto cercando altri marchi», avverte Vo Mau Quoc Trien, chairman di Ritavo Company, che, sostenuto dalla Camera di Commercio italiana in Vietnam, ha deciso di puntare sulla distribuzione in Vietnam del made in Italy, anche in vista dell'apertura di un nuovo centro commerciale di 30 mila metri quadrati nel 2015 a Ho Chi Minh City.



Distributore. Vo Mau Quoc Trien

Trien rientra a pieno titolo nella categoria dei self made men. Gli inizi avvengono in un garage di riparazione, poi la licenza per la commercializzazione di veicoli industriali Hyundai, infine lo sbarco nel retail e immobiliare che, come spesso avviene in Asia, si sostengono a vicenda. Con margini di tutto rispetto: su un fatturato di 130 milioni di dollari Trien sostiene di registrare un utile nell'ordine dei 30/35 milioni.

La scelta di Trien di scommettere sul made in Italy è sostenuta anche da un'indagine su un campione di consumatori di classe media, effettuata su commissione dell'Ambasciata d'Italia ad Hanoi da un team di lavoro misto, con la partecipazione della succursale vietnamita della RMIT University australiana. I risultati sono straordinari: in generale i marchi italiani si posizionano immediatamente dopo quelli statunitensi per gradimento (85,5% superando anche la Francia. Abissale la distanza con il made in China (7,7%). In particolare sia in termini di prestigio che di qualità, l'Italia supera tutti con il 90 e il 93% di gradimento.

PATRIMONIO
I brand italiani si piazzano immediatamente alle spalle di quelli Usa per gradimento ma sono i primi per prestigio e qualità.

chissimo dell'Italia e molto vaga è anche la conoscenza dei marchi dei prodotti. Un'arma, questa, a doppio taglio perché, se da un lato apre lo spazio anche a nomi meno conosciuti, dall'altro spalanca le porte anche al cosiddetto *italian sounding*: prodotti asiatici ma con nome italiano. La conclusione? «L'importante per il consumatore», spiega Trien, «è avere la garanzia che il prodotto è veramente di un'azienda italiana. Al limite può esser anche prodotto in Vietnam, ma sotto il controllo e la supervisione del marchio originale». E aggiunge: «Ho l'impressione però che molte aziende italiane non abbiano capito che questo è il momento per entrare sul mercato. Adesso c'è ancora spazio per posizionarsi e farsi conoscere. Domani rischia di essere troppo tardi perché qui stanno arrivando competitor da tutto il mondo».

M.D.N. © RIPRODUZIONE RISERVATA

TV A CURA DI LUIGI PAINI

Ballarò

RAITRE | 21.05
La crisi politica italiana al centro del dibattito coordinato da Giovanni Floris (nella foto)



DA NON PERDERE

SKY SPORT 1 | 20.45
Calcio: Ajax-Milan. Appuntamento con la Champions League; alla stessa ora si gioca anche Arsenal-Napoli.

LAEFFE | 21.00
Uomini di fede. Cinque giovani francesi stanno per cambiare radicalmente le loro vite, avendo scelto di entrare in seminario: il programma segue il loro non sempre facile percorso di fede in un mondo, come quello della Parigi dei nostri giorni, sempre più cristianizzato.

RAI 4 | 21.15
Pericolo pubblico n.1 - L'istinto di morte, di Jean-François Richet, con Vincent Cassel, Cécile De France, Francia 2008 (113'). Da una rapina all'altra, sparando a destra e a manca: il cammino verso i vertici della malavita di un criminale che mette davvero paura.

RAI 4 | 21.15
Pericolo pubblico n.1 - L'istinto di morte, di Jean-François Richet, con Vincent Cassel, Cécile De France, Francia 2008 (113'). Da una rapina all'altra, sparando a destra e a manca: il cammino verso i vertici della malavita di un criminale che mette davvero paura.

RAI 4 | 21.15
Pericolo pubblico n.1 - L'istinto di morte, di Jean-François Richet, con Vincent Cassel, Cécile De France, Francia 2008 (113'). Da una rapina all'altra, sparando a destra e a manca: il cammino verso i vertici della malavita di un criminale che mette davvero paura.

RAI 4 | 21.15
Pericolo pubblico n.1 - L'istinto di morte, di Jean-François Richet, con Vincent Cassel, Cécile De France, Francia 2008 (113'). Da una rapina all'altra, sparando a destra e a manca: il cammino verso i vertici della malavita di un criminale che mette davvero paura.

RAIDUE | 23.45
2 Next - Economia e futuro.

RADIO 24

Fiducia o sfiducia

06.30 | 24 mattino
I possibili scenari in prospettiva del voto di fiducia al Governo insieme al deputato del Pdl Giancarlo Galan (foto) e al capogruppo al Senato dei M5s Nicola Morra



6.15 | America 24 di Mario Platero

6.30 | 24 mattino - L'Italia si desta di Alessandro Milan

7.00 | Gr 24

7.20 | In primo piano

9.05 | Mix 24

9.05 | La notizia in 3D

9.45 | Che cosa bolle in pentola

10.05 | La storia

10.45 | Dov'era il canone ieri sera?

11.10 | Essere e benessere di Nicoletta Carbone

12.10 | Salvadanaio di Debora Rosciani

12.30 | Melog, cronache meridiane di Gianluca Nicoletti

13.00 | Effetto giorno, le notizie in 60 minuti di Simone Spetia

9.00 Mix 24

LA FENOMENOLOGIA DI SILVIO
Domani il voto di fiducia alle Camere e venerdì la decisione della giunta del Senato sulla decadenza: ancora una volta è Silvio Berlusconi (foto) a dettare l'agenda politica

12.30 Melog, cronache meridiane

L'EVOLUZIONE DEL PENSIERO
Gianluca Nicoletti (nella foto) prende il via da una domanda al giorno sull'attualità per arrivare ai temi del sociale, del costume, delle relazioni, degli stili di vita

13.45 | America 24 di Mario Platero

14.05 | Tutti convocati di Carlo Genta

15.20 | Sound check di Gegè Telesforo

16.05 | Voi siete qui di Matteo Caccia

16.30 | La versione di Oscar di Oscar Giannino

17.05 | Focus economia
La giornata economico finanziaria

18.30 | La zanzara
In volo sull'attualità

20.55 | Smart city di Maurizio Melis

21.00 | Effetto notte, le notizie in 60 minuti di Roberta Giordano

22.05 | Focus economia R

23.05 | Mix 24 R

Frequenze: 800-080408
Per intervenire alle trasmissioni: 800-240024 SMS 349-2386666
I Gr possono essere ascoltati anche su: www.radio24.it www.ilssole24ore.com

15.20 Sound check

IL SUONO DELLA MUSICA
Gegè Telesforo (foto) intercetta musicisti e tendenze sonore in giro per il mondo per raccontarle nello studio mobile di radio 24. Questa settimana ospite Renzo Arbore

18.30 La zanzara

NESSUNA BANALITÀ, SOLO LE VOSTRE OPINIONI
Ogni giorno con Giuseppe Cruciani (nella foto) e David Parenzo l'attualità è senza tabù e senza censure. Per ospiti e ascoltatori il primo comandamento è parlare chiaro

GR 24: all'ora STRADE IN DIRETTA: ai 15' e ai 45' BORSE IN DIRETTA: alla mezz'ora

IL TEMPO DATI A CURA DI IL METEO.IT

Oggi
min 10 Gorizia - max 29 Siracusa



Il sole: Milano ▲ 7.19 ▼ 19.06 Roma ▲ 7.05 ▼ 18.54

Domani
min 10 L'Aquila - max 29 Siracusa



Il sole: Milano ▲ 7.20 ▼ 19.04 Roma ▲ 7.06 ▼ 18.53